

Determinazione 11 giugno 2024, n. 03/2024 – DINE

Disposizioni in materia di istanza di attivazione del fattore correttivo g.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE ENERGIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

L'11 giugno 2024

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- la deliberazione dell'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (di seguito: Autorità) 23 dicembre 2015, 654/2015/R/EEL ed il relativo Allegato A (TIT 2016-2019), come successivamente modificati e integrati;
- la deliberazione dell'Autorità 11 aprile 2018, 237/2018/R/EEL (di seguito: deliberazione 237/2018/R/EEL), come successivamente modificata e integrata;
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 568/2019/R/EEL ed il relativo Allegato A (TIT 2020-2023), come successivamente modificati e integrati;
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2023, 616/2023/R/EEL (di seguito: deliberazione 616/2023/R/EEL), ed il relativo Allegato A (di seguito: TIT 2024-2027);
- il documento per la consultazione 20 aprile 2023, 173/2023/R/EEL;
- la consultazione sulle disposizioni di cui al comma 3bis.5 della deliberazione 237/2018/R/EEL disposta dal comma 3.4 della deliberazione 616/2023/R/EEL;
- la determinazione 28 maggio 2024, 2/2024 – DINE (di seguito: determinazione 2/2024 – DINE).

CONSIDERATO CHE:

- la deliberazione 237/2018/R/EEL prevede, a partire dall'anno 2018, un regime tariffario per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di tipo parametrico per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo;
- il comma 3.4 della deliberazione 237/2018/R/EEL stabilisce che la quota parte della tariffa di riferimento relativa al servizio di distribuzione dell'energia elettrica a copertura dei costi di capitale per le imprese distributrici in regime parametrico può essere aggiornata annualmente tenendo conto di un fattore correttivo g, attivabile dalle imprese medesime su istanza, al fine di adeguare, mediante logiche parametriche, il costo riconosciuto a seguito di eventi eccezionali riconducibili a:
 - a) obblighi normativi o specifiche disposizioni dell'Autorità;
 - b) investimenti in alta tensione (ivi inclusi gli investimenti in cabine primarie) per i quali le imprese attestino la necessità ai fini del funzionamento della rete;

- c) investimenti indotti da richieste di connessione di impianti di produzione che modifichino in maniera significativa i flussi energetici della rete;
- d) rifacimenti significativi di porzioni di rete a fronte di calamità naturali o eventi assimilabili;
- l'articolo 3bis della deliberazione 237/2018/R/EEL, introdotto dalla deliberazione 616/2023/R/EEL, definisce nel dettaglio quali costi possano essere ammessi al riconoscimento tramite il fattore correttivo *g* ed i criteri per la quantificazione di tali costi;
- l'articolo 3bis della deliberazione 237/2018/R/EEL prevede che l'impresa distributrice possa presentare istanza di attivazione del fattore correttivo *g* annualmente, in concomitanza con le dichiarazioni delle informazioni nelle raccolte RAB, allegando tutte le informazioni rilevanti per la valutazione dell'istanza medesima;
- il comma 3.3 della deliberazione 616/2023/R/EEL dispone che ai fini dell'attivazione del fattore correttivo *g*, con riferimento agli investimenti già effettuati e dichiarati nella raccolta RAB a consuntivo relativi al periodo 2017-2022, l'impresa distributrice invii un'unica istanza di attivazione del fattore correttivo *g* a firma del legale rappresentante secondo modalità e tempistiche definite con apposita determinazione del Direttore Infrastrutture Energia.

RITENUTO:

- necessario definire modalità di dettaglio e tempistiche di presentazione delle istanze di attivazione del fattore *g*;
- opportuno prevedere che le istanze pervenute oltre il termine previsto dalla presente determinazione non possano determinare conguagli su tariffe di riferimento già determinate dall'Autorità coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 4 del TIT 2024-2027;
- opportuno definire i *format* per la dichiarazione da parte delle imprese distributrici degli investimenti oggetto di istanza di attivazione del fattore correttivo *g* e delle altre informazioni rilevanti ai fini della presentazione dell'istanza

DETERMINA

Articolo 1

Modalità di invio dell'istanza di attivazione del fattore correttivo g

- 1.1 Relativamente alla richiesta di attivazione del fattore correttivo *g* riferito agli investimenti sostenuti nel periodo 2017-2022, le imprese distributrici presentano un'unica istanza all'Autorità a mezzo PEC, all'indirizzo protocollo@pec.arera.it, a firma del legale rappresentante, completa della modulistica allegata alla presente determinazione debitamente compilata e di ogni altra documentazione ritenuta rilevante ai fini dell'istanza, indicando come oggetto della PEC "Istanza di attivazione del fattore correttivo *g*" seguito dal nome dell'impresa.

Articolo 2

Tempistiche di invio dell'istanza di attivazione del fattore correttivo g

- 2.1 Le imprese distributrici presentano l'istanza di attivazione del fattore correttivo g relativa agli investimenti sostenuti nel periodo 2017-2022 entro e non oltre il termine del 19 luglio 2024.
- 2.2 Le istanze di attivazione del fattore correttivo g relative agli investimenti sostenuti successivamente all'anno 2022 devono essere presentate, sotto forma di allegato, contestualmente alle dichiarazioni delle informazioni nelle raccolte annuali RAB, coerentemente con le disposizioni del comma 3bis.7 della deliberazione 237/2018/R/EEL.
- 2.3 Le istanze pervenute oltre il termine fissato al comma 2.1 non potranno determinare conguagli su tariffe di riferimento già determinate dall'Autorità, coerentemente con le disposizioni di cui all'articolo 4 del TIT 2024-2027.

Articolo 3

Format e documentazione da presentare per l'attivazione del fattore correttivo g

- 3.1 L'istanza di attivazione del fattore g deve essere corredata dalla modulistica di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione, debitamente compilata, oltre che dalle informazioni e dalla documentazione che l'impresa ritiene rilevanti per la valutazione dell'istanza medesima.
- 3.2 L'istanza deve essere corredata della dichiarazione di conformità di cui all'Allegato 1 alla presente determinazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa.
- 3.3 In caso di calamità naturali o eventi assimilabili, l'istanza documenta gli eventi in linea con quanto previsto dalla determinazione 2/2024 – DINE recante “Istruzioni tecniche per la registrazione e documentazione delle interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2024-2027”.

Articolo 4

Disposizioni finali

- 4.1 La presente determinazione è pubblicata sul sito internet dell'Autorità (www.arera.it).

ALLEGATO 1

Format delle informazioni da fornire per il riconoscimento dei costi relativi ad investimenti in alta o altissima tensione e in cabine primarie AT/MT per i quali le imprese attestino la necessità ai fini del funzionamento della rete, di cui al comma 3.4 della deliberazione 237/2018/R/EEL, lettera b)

Tabella 1 (Nota: in caso di più gruppi di investimenti - ad es. due cabine primarie - duplicare la tabella secondo necessità)

<i>Inserire qui il nome del gruppo di investimenti (ad es. nome della cabina primaria)</i>			
Costo di investimento previsto per il gruppo di investimenti (euro):			
Costo di investimento già sostenuto al 31 dicembre 2023 (euro):			
Rapporto tra costo di investimento sostenuto e costo di investimento previsto (%):			
“Asset elementare” di cui alla tab.1 della deliberazione 237/2018/R/EEL	“Tipo” di cui alla tab.1 della deliberazione 237/2018/R/EEL	Anno di entrata in esercizio del cespite (dal 2017 in poi)	Quantità
.....
.....

Format delle informazioni da fornire per il riconoscimento dei costi relativi ad investimenti indotti da richieste di connessione di impianti di produzione che modifichino in maniera significativa i flussi energetici della rete, di cui al comma 3.4 della deliberazione 237/2018/R/EEL, lettera c)

Tabella 2a

Anno di entrata in esercizio (dal 2017 in poi)	Categoria cespite (secondo classificazione raccolta RAB)	Costo storico (euro)
.....
.....

Tabella 2b

Tipologia di contributo (secondo classificazione raccolta RAB)	Anno di incasso del contributo	Importo del contributo a costo storico (euro)
.....
.....

Tabella 2c (Nota: in caso di investimenti relativi a reti sottese a due o più cabine primarie duplicare la tabella secondo necessità)

<i>Inserire qui il nome della cabina primaria</i>	
A. richieste di connessione di impianti di produzione nel periodo 2020-2023 pertinenti alla rete sottesa alla cabina primaria (MW totali)	
B. MVA di potenza di trasformazione della cabina primaria (ossia, somma della potenza nominale dei due trasformatori in caso di cabina primaria con due trasformatori AT/MT) a cui è sottesa la rete di distribuzione in esame	
C. Rapporto tra potenza degli impianti di produzione e potenza di trasformazione della cabina primaria: (A/B) (%)	
D. Numero di ore di inversione di flusso sulla cabina primaria AT/MT a cui è sottesa la rete oggetto di investimenti nell'anno 2022	
E. Numero di ore di inversione di flusso sulla cabina primaria AT/MT a cui è sottesa la rete oggetto di investimenti nell'anno 2023	
F. Percentuale di ore di inversione di flusso sulla cabina primaria AT/MT a cui è sottesa la rete oggetto di investimenti (valore maggiore tra anno 2022 e anno 2023: max (D;E)/8760 (%))	
G. Ammontare (euro) di investimenti strettamente riconducibili a nuove connessioni di impianti di produzione nel periodo 2020-2023	
H. Ammontare (euro) di investimenti strettamente riconducibili a nuove connessioni di impianti di produzione nel periodo 2016-2019	
I. Rapporto tra investimenti 2020-2023 e investimenti 2016-2019: (G/H) (%)	

L'impresa fornisce la documentazione idonea a comprovare il rispetto dei requisiti di cui al comma 3bis.5 della deliberazione 237/2018/R/EEL (inserire elenco della documentazione allegata)

Format delle informazioni da fornire per il riconoscimento dei costi relativi ad investimenti per rifacimenti significativi di porzioni di rete a fronte di calamità naturali o eventi assimilabili, di cui al comma 3.4 della deliberazione 237/2018/R/EEL, lettera d)

Tabella 3a (da ordinare per livello di tensione: AT, MT, BT)

Anno di entrata in esercizio (dal 2017 in poi)	Tipologia cespiti (secondo classificazione raccolta RAB)	Livello di tensione	Costo storico (euro)
.....
.....

Tabella 3b

A. km di rete impattati AT	
B. km di rete AT dell'impresa distributrice	
C. % di rete impattata AT (A/B)	
D. km di rete impattati MT	
E. km di rete MT dell'impresa distributrice	
F. % di rete impattata MT (D/E)	
G. km di rete impattati BT	
H. km di rete BT dell'impresa distributrice	
I. % di rete impattata BT (G/H)	

Format per la dichiarazione di conformità

Il sottoscritto _____, nato a _____,
(nome) (cognome) (luogo nascita)

il ___/___/_____, codice fiscale _____, in qualità di
(data nascita) (codice fiscale)

legale rappresentante dell'impresa distributrice

_____, partita IVA _____
(ragione sociale) (n° partita IVA)

con riferimento ai dati riportati nell'istanza di attivazione del fattore correttivo g,
trasmesso all'Autorità ai sensi della deliberazione 237/2018/R/EEL e s.m.i e della
determinazione 03/2024-DINE

DICHIARA

- che i dati storici riportati nella documentazione allegata all'istanza di attivazione del fattore correttivo g sono conformi e riconciliabili con quelli desumibili dai bilanci certificati, dai libri cespiti e dalla documentazione contabile della società;
- che i dati riportati nella documentazione allegata all'istanza di attivazione del fattore correttivo g sono stati predisposti adottando criteri omogenei per tutti gli anni, coerenti con i criteri previsti dalle regole di compilazione delle raccolte RAB EE e dei Conti Annuali Separati, ivi incluso quello della pertinenza dei costi alle Attività di distribuzione e misura elettrica.

(data)

(firma legale rappresentante)